

Spettabile Stazione dei Carabinieri di Roma Flaminio

ESPOSTO

I sottoscritti sono tutti residenti e/o domiciliati nel quartiere Flaminio di Roma.

Da parecchio tempo, la pulizia degli spazi adibiti a verde del quartiere e particolarmente quella dei giardini compresi tra Viale Tiziano e Via Flaminia lascia molto a desiderare e, nel corso dell'anno 2014, tale stato di cose è divenuto insostenibile: i giardini non vengono più curati né puliti dagli addetti del Comune, che non provvedono più al taglio dell'erba ed allo svuotamento dei cestini dell'immondizia, anzi, ormai da mesi quasi tutti i cestini sono stati rimossi ed al loro posto, solo sporadicamente, si trovano sacchetti per l'immondizia appesi ai sostegni dei cestini asportati.

A ciò si aggiunga che l'immondizia contenuta nei cestini o nei sacchetti viene più volte al giorno gettata per terra e frugata da mendicanti e persone senza fissa dimora, che cercano qualche cosa da prendere, lasciando poi al suolo quanto non di loro interesse.

Da quasi un anno inoltre, nei giardini compresi tra Via Flaminia, Viale Tiziano e Via fratelli Archibugi, peraltro proprio davanti alla caserma della Polizia di Stato ed al T.A.R. del Lazio, si è rotta una tubatura dell'acqua che provoca il perenne allagamento dell'acciottolato interno ai giardini, con il rischio di possibili smottamenti del terreno e/o apertura di voragini.

A tali aspetti si deve aggiungere che i giardini del quartiere sono spesso frequentati da senza tetto e disadattati, che trascorrono la notte sulle panchine o addirittura sui prati, dove poi espletano le loro esigenze fisiologiche, con ulteriore grave aumento del degrado e della sporcizia.

Tali persone, a causa di disturbi psichici o dello stato di incoscienza in cui si riducono con l'assunzione smodata di alcool o a causa della disperazione, spesso sono aggressive e violente, ingiuriano i passanti e comunque urlano e gridano per gran parte del giorno e della notte.

Si vuole dunque segnalare e lamentare quanto sopra, affinché le Autorità competenti prendano consapevolezza del gravissimo degrado in cui versa la zona, pur

considerata una volta una delle più esclusive della capitale, e provvedano di conseguenza al ripristino della pulizia ed alla salvaguardia dell'ordine pubblico.

Roma, settembre 2014